

affaritaliani.it

Il primo quotidiano on-line

POLITICA

ECONOMIA

CRONACHE

CULTURE

COSTUMI

ESTERI

EUROPA

FATTI & CONTI

GREEN

MEDIATECH

IL SOCIALE

CURA DI SÉ

MODA

MILANOITALIA

ROMA

GIOCHI

CASA

MUTUI

VIAGGI

RUBRICHE

AUTO E MOTORI

CIBO & VINO

LIBRI & EDITORI

FATTI & CONTI

Interruzione di gravidanza: problema bioetico

Lunedì, 9 giugno 2014 - 09:46:00

C'è un problema etico o, per meglio dire, bioetico, che aleggia sull'Italia: è quello relativo all'interruzione di gravidanza e all'obiezione di coscienza. Ad oggi nel nostro paese è in vigore la Legge 194, che consente l'interruzione volontaria di gravidanza entro il terzo mese ma che tutela, attraverso l'articolo 9, la possibilità del medico di obiettare. Fino a qui non ci sarebbe nulla di particolarmente rilevante ma in Italia, in quasi tutte le regioni, le percentuali di obiettori sono altissime, con punte di oltre l'85% in Basilicata e di oltre l'80% a Bolzano e in Sicilia. In diciannove regioni su venti il numero di obiettori è ampiamente sopra il 50%, con l'unica eccezione della Valle D'Aosta che, invece, ne presenta appena il 15%.

Secondo alcuni, una percentuale così alta di medici che, per motivi di coscienza, non sono disposti a praticare interruzioni di gravidanza metterebbe a repentaglio l'applicazione stessa della legge 194. Per questo motivo la Consulta di Bioetica promuove una serie di iniziative che vengono racchiuse dallo slogan (un titolo forte ma che mette a fuoco il problema in modo critico) "Il buon medico non obietta". Dal 6 al 30 giugno Napoli, Novi Ligure, Milano, Torino e Roma saranno teatro di dibattiti, incontri e altre iniziative volte a sensibilizzare la popolazione su una tematica così delicata. Queste manifestazioni sono organizzate in sinergia con altre associazioni che si prefiggono la tutela dei diritti, impegnate da anni nella salvaguardia delle conquiste sancite da leggi dello Stato.

Per garantire, inoltre, il pieno diritto alla scelta delle donne, indipendentemente dal luogo di residenza, la Consulta di Bioetica chiede alla Federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri e ai Consigli regionali di promuovere la somministrazione della RU486 su tutto il territorio nazionale in regime di day hospital e anche nei Consultori familiari, come già avviene in alcune regioni.